

1977

ORGANIZZAZIONE DEL "1° INCONTRO NAZIONALE DI SPELEOLOGIA SUBACQUEA" - Genga, 22 luglio

17° CORSO SPELEO - 06 novembre / 11 dicembre

Luciano Aureli
Alceo Bramucci
Adriano Callarelli
Giorgio Cardinali
Claudio Civico
Claudio Ciarmatori
Ranieri Gagliardini
Stefano Macciò
Sauro Mariani
Giorgio Marini
Mauro Melelli
Stefano Mirone
Rosella Natalini
Sergio Olivieri
Paolo Piersantelli
(13 non abilitati)

Relazione: Caro Presidente, mi è gradito comunicarti brevemente i risultati del corso a margine. Come ti è noto il Gruppo venne ricostituito con una riunione dei suoi ragazzi in data 5/5/76. Passarono alcune settimane estive, poi - dal 5/12/76 e per tutta la durata del successivo inverno - il Gruppo fu impegnato nella esplorazione del "ramo Rinoceronte" alla Grotta del Fiume, che culminò con una punta subacquea al relativo lago in collaborazione con gli speleosub dell'USB di Bologna. Il 22/7/77 il Gruppo organizzava il "1° Incontro Nazionale di Speleologia Subacquea" a Genga, al quale partecipavano i migliori specialisti italiani: il risultato di tale incontro fu soprattutto un più efficace collegamento fra gli speleosub al fine di una loro maggiore collaborazione. L'incontro aveva luogo con il contributo determinante del Consorzio Frasassi. Proseguivano poi uscite del Gruppo in varie grotte della Regione e fuori, ma si sentiva l'esiguità del numero degli aderenti, per cui si rendeva necessaria l'organizzazione di un Corso di speleologia. Contando sulla collaborazione di amici dipendenti da facoltà specifiche universitarie e avendo come istruttori "vecchi" speleologi, la cui esperienza poteva e doveva essere utile allo svolgimento del Corso, esso - con carattere decisamente "intersezionale" - aveva inizio il 6/11 e termine l'11/12/77. Sei uscite pratiche a frequenza festiva e prefestiva, con crescente impegno tecnico e lavoro in grotta frequentemente notturno, ci consentivano una severa selezione degli allievi tantoché ne uscivano abilitati nr.15 sui nr.28 iniziali. Le lezioni teoriche vertevano su tutte le principali materie dei migliori corsi di speleologia (materiali, equipaggiamento, tecnica esplorativa, rilievo, fotografia; studio, origine, evoluzione e morfologia, meteorologia ipogea, ecologia, tutela e protezione delle grotte; biospeleologia, alimentazione, medicina e pronto soccorso; carsismo nella regione, paletnologia e paleontologia). In conclusione posso dire che è stato un corso qualitativamente molto buono e con risultati degni di rilievo. Ci auguriamo con ciò di poter contribuire a un aumento degli effettivi del Gruppo e a una conseguente progressione nei suoi risultati esplorativi. Fra alcuni giorni avrà luogo una riunione congiunta del Gruppo e degli istruttori del Corso testé conclusosi al fine di impostare un buon programma per il 1978. Un sentito ringraziamento va agli istruttori e collaboratori, i quali tutti - con spirito sportivo e abnegazione non comuni - hanno contribuito decisamente alla riuscita della manifestazione.

Sergio Macciò
Direttore del Corso

ATTIVITÀ DI CAMPAGNA

Nessuna scheda disponibile

RELAZIONE

Gruppo Speleologico: Il Gruppo, che venne ricostituito nel maggio del 1976, ha attuato nella scorsa stagione invernale la seconda campagna esplorativa alla Grotta del Fiume -ramo Rinoceronte- interrotta, tuttavia, dopo le prime battute, dalla nota disposizione del Consorzio Frasassi di vietare l'accesso a qualsiasi gruppo speleologico nel complesso Fiume/Vento a causa di disguidi avuti con altri Gruppi. Tuttavia, l'attività non si sarebbe limitata a quanto sopra. Infatti il Gruppo, che ormai può contare su una quindicina di giovani, organizzava in collaborazione con l'USB di Bologna, il 1° Incontro Nazionale di Speleologia Subacquea, che si svolgeva in Genga nel luglio '77 e vedeva la partecipazione di molti specialisti italiani del settore. L'attività di campagna, durante tutto l'arco dell'anno, comprendeva puntate alle grotte di Monte Cucco, al Chiocchio nello spoletino, e ad altre grotte della regione, quali Buco Cattivo, Vento e altre. Ma si sentiva la necessità di un Corso Sezionale di Speleologia, che con la determinante collaborazione di vecchi esponenti della speleologia jesina e di amici di altri gruppi, in specie bolognesi e modenese, aveva luogo con sei uscite teorico-pratiche nel novembre e dicembre scorsi. 15 allievi abilitati su 28 iscritti, tale selezione molto severa depone a tutto favore della serietà del Corso che aveva la partecipazione di elementi di diverse sezioni. E ciò depone anche a favore degli 11 tra istruttori e collaboratori che si prodigavano per la migliore riuscita dell'iniziativa e ai quali va il nostro ringraziamento. Programmi futuri di tale attività sono un campo estivo al monte Nerone per la fine del prossimo agosto e un secondo corso da svolgersi nel prossimo autunno, oltre alle normali battute esterne e interne e alle escursioni speleologiche di allenamento.

(estratto dalla relazione annuale delle attività del CAI di Jesi)